

Esperienze di mobilità all'estero per accrescere lo sviluppo professionale: bilancio positivo per il Progetto Erasmus Plus Becoming European Teachers



Si è concluso il progetto Erasmus Plus Becoming European Teachers che, nato dal desiderio dell'IIS Mazzone di implementare metodologie didattiche innovative che favoriscano il successo scolastico degli studenti, ha visto la partecipazione di 20 docenti e 4 ATA impegnati in un percorso di crescita professionale e culturale.

L'IIS Mazzone si è sempre dimostrato un istituto aperto alle innovazioni e al confronto, e questa sua vocazione si è rafforzata con la scelta fatta dalla DS Rosita Fiorenza, appoggiata da tutto il Collegio dei docenti, di aderire convintamente ai progetti Erasmus Plus sia per gli alunni che per tutto il personale della scuola.

Il progetto è stato realizzato attraverso due esperienze di mobilità all'estero (Malta e Norvegia) che sono state precedute da percorsi preliminari preparatori (corsi di preparazione linguistica, modulo di preparazione interculturale e corsi di orientamento).

La prima mobilità, che ha coinvolto docenti di diverse discipline e personale ATA, si è svolta a Malta dall'8 al 13 novembre 2021 e ha consentito, attraverso un corso strutturato di lingua inglese, di migliorare le competenze linguistiche e comunicative, ma anche di approfondire la metodologia CLIL e i percorsi di alternanza scuola/lavoro e stage all'estero (PCTO). La seconda mobilità si è svolta in Norvegia dal 5 all'11 settembre 2022 in partenariato con l'Istituto superiore Greaker Videregaende Skole e ha visto la partecipazione di 18 docenti che hanno svolto attività di job shadowing finalizzata all'arricchimento professionale e culturale. Gli insegnanti hanno potuto studiare e conoscere direttamente il sistema scolastico norvegese, confrontarsi sui metodi didattici disciplinari, conoscere metodi diversi di valutazione delle abilità e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale e informale, acquisire competenze in relazione al peer learning, al work-based learning ed al cooperative learning.

Durante le mobilità i partecipanti hanno anche avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza sia della cultura maltese che norvegese grazie alle visite ai maggiori centri di interesse naturalistico, artistico e culturale dei due paesi.

Le esperienze di mobilità hanno pertanto ampliato e arricchito, grazie all'apprendimento delle lingue, alla condivisione e al trasferimento delle migliori pratiche didattiche, gli orizzonti professionali e rafforzato la dimensione europea della scuola sia sul piano didattico che culturale.

L'intera esperienza del progetto è stata ritenuta molto positiva dal gruppo dei partecipanti. In particolare molto apprezzata è stata la possibilità di condividere con i colleghi momenti di crescita formativa e culturale, ma anche avere avuto la possibilità di confronto in un contesto extrascolastico che ha indubbiamente incrementato la motivazione professionale.

Diversi sono stati i risultati e le ricadute didattiche del progetto non solo sul gruppo dei partecipanti ma su tutta la scuola. Infatti oltre al miglioramento della conoscenza della lingua inglese e delle competenze interculturali dei docenti e del personale ATA, la condivisione del progetto con l'intero Collegio dei docenti ha consentito l'implementazione dei moduli CLIL avviati a scuola, la predisposizione di percorsi di PCTO all'estero, l'avvio di un percorso sperimentale in work-based learning, peer learning e cooperative learning per una classe terza, la realizzazione di sportelli di ascolto e didattici.